



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Martina Franca

Indirizzo: via Santa Maria Mazzearello, s.n., 74015 Martina Franca

Tel: 080 2376243

Email: martinafranca@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Lorenzo Micoli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Lorenzo Micoli

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: EDUCARE EDUCANDOSI*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

Codifica: E02

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

Il progetto "EDUCARE EDUCANDOSI" si realizzerà nel Comune di Martina Franca. Ente attuatore è la Fondazione San Girolamo Emiliani nella sua organizzazione in case famiglia. L'ambito di intervento è quello dell'affido familiare. La pertinenza geografica delle azioni nelle quali si impegna la Fondazione non è relativa al territorio comunale, ma si estende al territorio regionale perché la

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Fondazione accoglie minori con provvedimento di allontanamento dei tribunali di Lecce, Bari e Taranto.

Il luogo fisico nel quale ha sede la Fondazione e nel quale si realizzerà il progetto è composto da un corpo centrale e da alcuni moduli abitativi che ospitano le figure affidatarie ed i minori, non più di tre per abitazione.

La descrizione riportata nel presente progetto sarà dunque articolata considerando il contesto territoriale regionale coerentemente con le politiche di settore e le caratteristiche dell'ente attuatore nella sua complessità.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il progetto "EDUCARE EDUCANDOSI" è finalizzato ad offrire, in area pugliese, a bambini e ragazzi le cui famiglie non sono temporaneamente in grado di occuparsi delle loro necessità affettive, educative e di cura, un contesto familiare di accoglienza qualitativamente ricco di stimoli e opportunità, all'interno della rete di piccole comunità familiari della Fondazione S. Girolamo Emiliani di Martina Franca.

Pur attuandosi nel Comune di Martina Franca in provincia di Taranto, l'analisi del contesto territoriale di riferimento recupera dati su scala regionale perché il gruppo in accoglienza della Fondazione San Girolamo Emiliani, ente attuatore del progetto, è costituito da 30 minori, fra i 3 e i 18 anni, accolti in case famiglia con provvedimento di allontanamento dei Tribunali per i minorenni di Taranto, Bari e Lecce, nel 90% dei casi, e da minori del comune di Martina Franca nel 10% dei casi. Il progetto si colloca all'interno del "Sistema integrato di interventi e servizi sociali" della Regione Puglia, normato dalla Legge regionale n.19 del 2006 (ultimo aggiornamento).

In Puglia, secondo le stime dell'ultima indagine realizzata dall'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali si contano quasi 3mila minori fuori contesto familiare, nello specifico 2.944. Di questi il 44% è inserito in strutture residenziali, il 17% è straniero e il 39% è in affidamento familiare. Si rileva, negli ultimi 5 anni, un incremento marcato (+28%) di casi di minori allontanati dal nucleo familiare, quasi tutto l'incremento è ascrivibile alla presenza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA). I riflessi della crescita degli arrivi via mare hanno inciso in modo radicale: nella Regione Puglia nel 2015 si concentra l'accoglienza del 9,2% rispetto al totale del numero dei minori stranieri non accompagnati, con un incremento di 541 casi rispetto all'anno precedente.

Distribuzione per Regione di accoglienza dei msna presenti (dati 2015 e dati al 30/04/2016)

| DATI AL 31/12/2015 | | |
|------------------------|---------|-------|
| Regione di accoglienza | N° msna | % |
| SICILIA | 4.109 | 34,5% |
| CALABRIA | 1.1.26 | 9,4% |
| PUGLIA | 1.102 | 9,2% |
| LAZIO | 934 | 7,8% |

| DATI AL 30/04/2016 | | |
|------------------------|---------|-------|
| Regione di accoglienza | N° msna | % |
| SICILIA | 4.258 | 36,6% |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | |
|-----------|-----|------|
| LAZIO | 913 | 7,8% |
| LOMBARDIA | 872 | 7,5% |
| PUGLIA | 852 | 7,3% |

Nella stessa indagine i dati evidenziano come il 34% dei bambini in comunità e il 40% dei bambini in affido provengono dall'area della povertà. Il disagio nelle relazioni familiari, quindi, in molti casi è dettato da situazioni di povertà, nonostante si tratti, comunque, di un fenomeno trasversale. Le difficoltà aumentano all'aumentare del numero di figli allontanati: il peso dei problemi economici della famiglia passa dal 23% al 37% da 1 a 4 o più figli allontanati.

Rispetto alle modalità di presa in carico, ancora secondo l'ultima rilevazione realizzata dall'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali, sono 1.003 i minori fuori famiglia accolti in Puglia nelle famiglie affidatarie, il 5% di questi sono minori stranieri. Nonostante l'incremento del numero totale dei minori fuori famiglia, il ricorso all'affido familiare, nel triennio 2012-2015, ha fatto registrare un calo del 18,5% circa dei casi.

Il dato negativo è in parte dovuto al drastico cambiamento della composizione dei MFF rispetto alla cittadinanza: oggi 1 minore fuori famiglia su 2 è straniero. Questo ha comportato anche il cambiamento delle modalità di presa in carico.

Inoltre la tipologia dell'affido familiare è ancora troppo poco usata come percorso per ridurre la permanenza dei minori nelle strutture, per contrastare l'aumento delle prese in carico in comunità, per rafforzare la dimensione "familiare" degli interventi. Da un punto di vista educativo-affettivo, la modalità dell'affido familiare sarebbe sicuramente preferibile, ma i ritardi e le mancanze nell'istituzione dell'elenco/albo delle famiglie affidatarie, rende più semplice, per il Tribunale dei Minorenni, decidere di alloggiare i minori nelle comunità.

Per altro versante invece la tipologia di intervento di tipo residenziale è ancora quella privilegiata per fronteggiare le situazioni di emergenza, di non autosufficienza o di scarsa autonomia, in cui l'unica via percorribile resta l'istituzionalizzazione, se pur con canoni e modalità gestionali maggiormente improntati verso la riproduzione del modello familiare "ristretto".

Nella relazione del Piano Sociale di Zona ambito Martina Franca – Crispiano (2013 – 2015) si legge relativamente agli obiettivi della nuova programmazione la necessità di implementare e consolidare l'istituzione del servizio **Affido Familiare e Adozioni**, con la creazione di apposite équipe multidisciplinari e la realizzazione delle previste attività di informazione /sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza ai minori, anche sulla base della stipula di apposito protocollo operativo tra Ambito e Asl. L'obiettivo viene altresì fissato in:

- istituzione di 1 Ufficio affido/adozioni di ambito;
- numero 10 percorsi di affido ogni 60.000 abitanti _ la popolazione dell'ambito è pari a 62.874 abitanti _.

Allo stato attuale l'obiettivo non risulta essere raggiunto. Ma la difficoltà di attivare politiche a favore dell'affido familiare non riguarda il solo territorio comunale. Si è già spiegato come relativamente a quest'area di intervento la pertinenza territoriale è ben più ampia.

La Regione Puglia ha promosso il **Progetto di Ricerca Indagine Monitoraggio sull'Affidamento familiare (R.I.M.A.)**.

L'obiettivo generale della ricerca è stato quello di valutare il quadro complessivo delle politiche e degli interventi relativi all'Affidamento familiare in Puglia, analizzando l'eventuale gap tra la regolamentazione avviata con l'approvazione delle Linee Guida Regionali (DGR 494 del 17 aprile 2007) e quanto previsto nel Piano Regionale delle Politiche Sociali e la loro reale applicazione.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il progetto ha inteso anche **rilevare e analizzare gli ostacoli organizzativi, procedurali e culturali che ancora ostacolano la piena realizzazione dei progetti di Affidamento familiare.** A tale scopo, nell'ambito della Ricerca, è stata prevista una specifica azione di approfondimento volta ad individuare un set di indicatori qualitativi per il monitoraggio e la valutazione dei progetti di affidamento familiare. L'indagine ha messo in luce diversi punti di criticità ma anche risultati significativi da un punto di vista dell'impatto territoriale e della ricaduta sulle scelte programmatiche fatte dagli Ambiti:

- il maggior investimento è stato fatto sulle azioni di coinvolgimento della società civile, della sensibilizzazione alla cultura dell'affidamento familiare e della tessitura delle reti;
- difficoltosa risulta la capacità di rispondere a particolari target, neonati, disabili, stranieri non accompagnati,
- difficili i tentativi di interconnessione con le politiche attive del lavoro, sia per le famiglie di origine, sia per i ragazzi affidati qualora maggiorenni;
- solo in 11 ambiti territoriali (in tutto gli ambiti Territoriali Sociali in Puglia sono 45) si rileva la presenza di elenchi di famiglie affidatarie anche se manca del tutto il dato relativo al numero di famiglie iscritte.

La nuova programmazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali "Puglia Sociale, nessuno escluso" indica fra gli obiettivi prioritari per l'area minori e sostegno alle famiglie:

"Potenziare e qualificare i percorsi di affido familiare, recependo pienamente gli indirizzi nazionali e regionali in materia, al fine di invertire la tendenza tra accoglienza familiare e accoglienza residenziale dei minori fuori famiglia, valorizzando il ruolo delle associazioni di famiglie affidatarie e del Terzo settore per promuovere una cultura diffusa dell'accoglienza."

PIANO REGIONALE POLITICHE SOCIALI - Paragrafo 2.3.4: Sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori

| Obiettivi tematici | Risultati attesi | Indicatori di risultato | Valori target OB. di SERVIZIO |
|---|---|---|---|
| Potenziare e qualificare i percorsi di affido familiare | 1. Incremento dei percorsi di affido familiare e riduzione del numero di minori inseriti in strutture residenziali 2. Recepimento degli indirizzi nazionali e regionali 3. Qualificazione della presa in carico e sviluppo delle reti di sostegno | n. équipe/ambito n. protocolli operativi n. percorsi affido da attivare nel triennio n. 1 équipe/ambito n. di percorsi affido superiore a n. inserimento minori in strutture residenziali/Ambito | n. 1 Regolamento Affidato/Ambito n. 1 Anagrafe famiglie/ambito |

Il Piano Regionale indirizza la programmazione in direzione di azioni quali:

- Costituzione e/o implementazione operativa dell'équipe multidisciplinare integrata per la presa in carico dei minori, delle famiglie affidatarie, della famiglie di origine, con la sottoscrizione di Protocollo operativo Ambito/Distretto ASL per la definizione di composizione, ruolo, funzioni e prassi procedurali;
- Creazione e potenziamento di reti integrate tra istituzioni, servizi pubblici e privati, associazioni di famiglie affidatarie;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Promozione e sperimentazione di differenti modalità e tipologie di affido (intra familiare, etero-familiare, part-time, affidamento a reti di famiglie, ecc) e di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza o per la sua autonomia;
- Adozione di un regolamento unico di Ambito per l'affido che disciplini anche importo e modalità di erogazione del contributo economico alle famiglie affidatarie;
- Creazione dell'anagrafe di Ambito delle famiglie affidatarie;
- Predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intero percorso di affido;
- Formazione per gli operatori coinvolti, anche attraverso percorsi di formazione/aggiornamento congiunti;
- Formazione per i genitori affidatari e aspiranti, iniziative per la promozione della cultura dell'accoglienza (affido, adozione, altre forme di accoglienza).

E' dunque evidente che la nuova programmazione regionale va in direzione dell'accoglienza in situazioni che propongono la tipologia familiare, tuttavia la normativa non definisce e regola la tipologia delle figure che operano all'interno delle comunità familiari, come ad esempio fa per le comunità educative, pertanto l'apporto maggiore è dato su base volontaria. Questa carenza e la mancanza di supporto da parte della rete della comunità non incoraggia la scelta delle famiglie affidatarie.

A ragione dell'analisi sinteticamente riportata, l'accoglienza offerta ai 30 minori presso le comunità familiari della Fondazione San Girolamo Emiliani sede di attuazione del presente progetto, confrontato con il numero totale di minori accolti in comunità familiari nella regione Puglia, acquista rilevanza significativa.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Dalla indicazione del contesto settoriale è possibile dedurre le criticità che si riflettono anche nella gestione delle singole realtà di affido familiare:

| CRITICITA'/BISOGNI | INDICATORI MISURABILI |
|--|---|
| Potenziare e qualificare i percorsi di affido familiare a sostegno della rete "familiare" che si cerca di riproporre all'interno della Fondazione san Girolamo Emiliani ente attuatore del progetto. | <ul style="list-style-type: none"> ● Numero di volontari e collaboratori impegnati nella gestione della comunità familiare ● Numero di famiglie affidatarie ● Incremento delle attività che per loro |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | |
|--|---|
| | <p>caratteristica favoriscono un ambiente inclusivo, accogliente e familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Percezione dello stato di benessere monitorato in base a varianti quali la capacità di autonomia, l'acquisizione di competenze e conoscenze, il grado di competenze relazionali, la gestione della quotidianità. ✓ Riduzione delle situazioni di disagio (patologie, comportamenti, disagio scolastico) riscontrabile nella collaborazione con le scuole, la ASL e l'Ufficio Servizi Sociali di Ambito. <ul style="list-style-type: none"> ● Coinvolgimento nel programma della Fondazione di nuove famiglie affidatarie in particolare modo sul versante diurno part-time. |
| <p>Insufficienza della comunicazione/cooperazione con la comunità civile, nel territorio di riferimento, e con le istituzioni, che tendono piuttosto a delegare.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Azioni finalizzate all'informazione ed al coinvolgimento del territorio. ● Progettualità avviata in collaborazione con i diversi attori del territorio. <ul style="list-style-type: none"> ✓ numero di nuovi coinvolgimenti sul territorio _ cittadini, terzo settore, aziende e profit_ in iniziative di supporto e di cooperazione. |

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

30 minori provenienti da situazioni di disagio, fra i 3 e i 18 anni, di cui 27 minori con provvedimento di allontanamento dei Tribunali per i minorenni di Taranto, Bari e Lecce; 3 minori segnalati dall'Ufficio Servizi Sociali di Ambito Martina Franca - Crispiano.

6.3.2 beneficiari indiretti

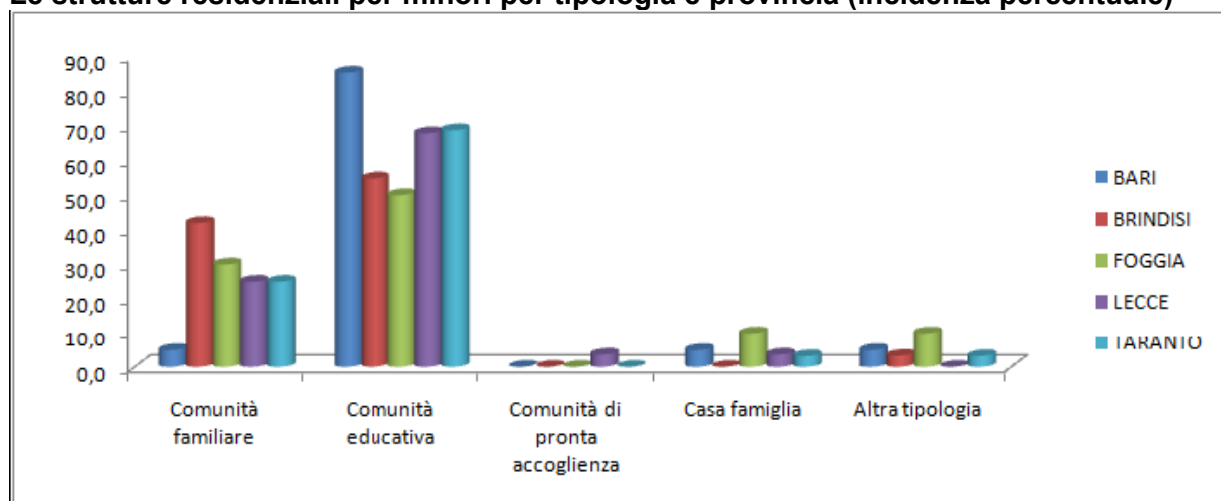
- Famiglie di origine;
- comunità cittadina partecipe di un programma di reale cittadinanza attiva e di alto valore sociale;
- Servizi Sociali.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Sia in termini di numero di strutture che di numero posti letto in questi anni intere aree del territorio regionale non hanno investito nella offerta di strutture e servizi socio-assistenziali e socio-educativi per minori, ovvero hanno assunto scelte di infrastrutturazione abbastanza segmentate, forse anche frutto della esigenza di riconvertire i vecchi istituti comunitari per minori, esigenza che ha facilitato la nascita di Comunità educative, frenando in qualche modo il sorgere di strutture più piccole e in grado di assicurare una dimensione di vita più familiare ai minori, quali ad esempio le comunità familiari e le case famiglia. Il grafico successivo mette in evidenza le differenze esistenti tra le varie province pugliesi, con scelte strategiche passate che hanno prodotto nel tempo forti sperequazioni territoriali non del tutto spiegabili con l'eterogeneità geomorfologica, sociale ed economica della nostra regione.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le strutture residenziali per minori per tipologia e provincia (incidenza percentuale)



Fonte: Elaborazioni OSR su dati Regione Puglia

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

La “Fondazione S. Girolamo Emiliani” di Martina Franca, sede di attuazione del progetto, ha avviato, da circa 20 anni, una esperienza innovativa di accoglienza di minori in situazioni di grave disagio evolutivo e familiare, temporaneamente allontanati dalle loro famiglie di origine, presso piccole comunità familiari, alcune delle quali ubicate in civili abitazioni di proprietà della Fondazione (6), altre famiglie affidatarie (5) collegate con la medesima Fondazione. Questo impegno è scaturito dalla scelta di offrire risposte alle pressanti domande di accoglienza provenienti dai Tribunali per i Minorenni di Bari, Taranto, Lecce e da diverse amministrazioni comunali, fra le quali quella di Martina Franca. Negli ultimi anni la domanda è andata crescendo a motivo della complessità delle situazioni di disagio e, di conseguenza, dell’esigenza di garantire accoglienze adeguatamente sostenute da interventi mirati, professionalità e risorse di vario tipo, quali quelle che la Fondazione si è, via via, attrezzata ad offrire.

Le accoglienze della Fondazione San Girolamo vengono attuate conformemente alla tipologia indicata dall’art. 21, comma 2, della Legge regionale n. 17/2003, ove la comunità familiare è indicata come struttura educativa residenziale, caratterizzata da bassa intensità assistenziale, destinata alla convivenza stabile di un piccolo gruppo di minori con due o più adulti che assumono le funzioni genitoriali.

I minori vengono accolti in comunità familiari in cui gli adulti di riferimento assumono, a titolo volontario, funzioni genitoriali, garantendo a tempo pieno la loro presenza.

L’originalità dell’intervento è assicurata, inoltre, dalla piena cooperazione tra le diverse comunità familiari che operano nell’ambito della stessa Fondazione, si giova delle competenze professionali di esperti e del sostegno assicurato da volontari, da organizzazioni del terzo settore e dalla rete dei servizi pubblici territoriali.

La Fondazione si è impegnata in questi anni su un triplice fronte: l’accoglienza di minori nello spirito della legge 149/2001, la promozione dell’affido familiare nel territorio provinciale, la costruzione di una rete sul territorio.

1. Accoglienza di minori:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le comunità familiari organizzate dalla Fondazione, che al momento accolgono complessivamente 30 minori, rappresentano la tipologia di accoglienza che più si avvicina all'affido familiare, col vantaggio di una rete di supporto auto-organizzativa. I responsabili delle comunità familiari possono essere coniugi e persone singole, che assumono un ruolo genitoriale, assicurando una presenza a tempo pieno e uno stile di vita che è quello della famiglia. Per l'affidamento di ogni minore, la scelta del nucleo familiare più idoneo viene fatta in stretta collaborazione con il servizio sociale competente. Il decreto di affidamento del Tribunale per i Minorenni convalida l'inserimento del minore nell'unità di accoglienza prescelta. L'accompagnamento e la formazione delle persone responsabili dei nuclei familiari costituisce l'impegno costante e preminente dell'equipe psico-pedagogica. Per la formazione specifica sul piano motivazionale e pedagogico, viene definito il programma all'inizio di ogni anno, prevedendo anche momenti di confronto e di dialogo. Un aiuto prezioso, che integra l'azione educativa nei nuclei, viene dal volontariato e dal servizio civile. Ciò a cui si punta soprattutto è la **qualità dell'intervento** anche per rispondere alla domanda, in tal senso, che proviene dai Servizi pubblici territoriali.

2. Promozione dell'affido attraverso:

- Un'azione di sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza portata avanti coinvolgendo il tessuto associativo, le parrocchie e le istituzioni scolastiche, con particolare attenzione alla promozione di esperienze di affidamento familiare part - time e diurne
- Percorsi di formazione rivolte a famiglie disponibili a interrogarsi sul terreno dell'accoglienza

3. Costruzione di una rete sul territorio

Una particolare attenzione è stata rivolta in questi anni dalla Fondazione, alla costruzione di una rete sul territorio, interagendo in vari modi con altre agenzie educative e formative.

Anche in questo progetto è stata attivata una rete di collaborazioni con soggetti Partners quali:

-La libreria Futurooffice realizzerà un laboratorio di lettura con cadenza settimanale per la durata di sei mesi, organizzato su gruppi di bambini/ragazzi suddivisi per fasce di età;

- L'Associazione Sportiva IGNIS ARDENS realizzerà all'interno della struttura della Fondazione San Girolamo Emiliani gruppi di attività sportiva aperti al territorio di Martina Franca, finalizzati ad una maggiore integrazione dei bambini affidati nel tessuto sociale.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto si uniforma alla lettera e allo spirito della Legge 184/83 che disciplina l'adozione e l'affidamento dei minori e della Legge 149/01 che reca modifiche alla precedente.

Maturato attraverso un'esperienza ventennale di accoglienza di minori nel territorio pugliese punta, inoltre, a contrastare il fenomeno dell'allontanamento dei minori dalle loro famiglie di origine, promuovendo nella provincia di Taranto una diffusione dell'affidamento familiare nelle forme diurne e part-time e offrendo alle famiglie disponibili una rete di sostegno formativo - motivazionale ben collaudata.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

| CRITICITA'/BISOGNI | OBIETTIVI |
|--------------------|-----------|
|--------------------|-----------|

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | |
|--|---|
| Potenziare e qualificare i percorsi di affido familiare a sostegno della rete “familiare” che si cerca di riproporre all’interno della Fondazione san Girolamo Emiliani ente attuatore del progetto. | Obiettivo 1.1: Supportare maggiormente le accoglienze all’interno delle case famiglia qualificando ulteriormente l’accoglienza di tipo familiare. |
| Insufficienza della comunicazione/cooperazione con la comunità civile, nel territorio di riferimento, e con le istituzioni, che tendono piuttosto a delegare. | Obiettivo 2.1: promuovere la cultura dell’affido familiare. |
| | Obiettivo 2.2: potenziare le azioni di visibilità e scambio sul territorio e con la comunità di appartenenza. |

Più specificatamente saranno perseguiti obiettivi:

Rispetto ai minori accolti

- Maggiore qualificazione dell’intervento educativo
- Riproporre spazi di normalità
- Incrementare percorsi/scambi di inclusione _in-cludo: sono dentro, mi sento parte_
- Diversificare l’offerta educativa

Rispetto alle figure affidatarie ed ai volontari impegnati nell’affido familiare

- Supportare le figure genitoriali all’interno delle singole case famiglia
- Supportare la progettualità di azioni educative diversificate
- Agevolare la gestione quotidiana delle relazioni

Rispetto alla comunità cittadina

- Proporre esperienze di impegno e responsabilità
- Agevolare la comunicazioni fra le parti sociali

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

| OBIETTIVO | INDICATORI |
|--|--|
| Obiettivo 1.1 Supportare maggiormente le accoglienze all’interno delle case famiglia qualificando ulteriormente l’accoglienza di tipo familiare. | <p><u>Indicatore 1.1.1</u> numero di volontari e collaboratori impegnati nella gestione della comunità familiare</p> <p><u>Indicatore 1.1.2</u> numero di famiglie affidatarie</p> <p><u>Indicatore 1.1.3</u> Incremento delle attività che per loro caratteristica favoriscono un ambiente inclusivo, accogliente e familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Percezione dello stato di benessere monitorato in base a varianti quali la capacità di autonomia, l’acquisizione di competenze e conoscenze, il grado di competenze relazionali, la gestione della quotidianità. ✓ riduzione delle situazioni di disagio (patologie, comportamenti, disagio scolastico) riscontrabile nella collaborazione con le scuole, la ASL e l’Ufficio Servizi Sociali di Ambito. |
| Obiettivo 2.1: promuovere la cultura dell’affido | <u>Indicatore 2.1.1:</u> coinvolgimento nel programma della |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | |
|---|---|
| familiare con particolare attenzione alle forme diurne e part-time. | Fondazione di nuove famiglie affidatarie in particolare modo sul versante diurno part-time. |
| Obiettivo 2.2: potenziare le azioni di visibilità e scambio sul territorio e con la comunità di appartenenza. | <p><u>Indicatore 2.2.1</u> Azioni finalizzate all'informazione ed al coinvolgimento del territorio.</p> <p><u>Indicatore 2.2.2</u> Progettualità avviata in collaborazione con i diversi attori del territorio.</p> <p>✓ numero di nuovi coinvolgimenti sul territorio _ cittadini, terzo settore, aziende e profit_ in iniziative di supporto e di cooperazione.</p> |

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

| INDICATORI | ex ANTE | Ex POST |
|---|------------------------------|---|
| <u>Indicatore 1.1.1</u> numero di volontari e collaboratori impegnati nella gestione della comunità familiare | 30 | 40 |
| <u>Indicatore 1.1.2</u> numero di famiglie affidatarie | 8 | 12 |
| <p><u>Indicatore 1.1.3</u> Incremento delle attività che per loro caratteristica favoriscono un ambiente inclusivo, accogliente e familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Percezione dello stato di benessere monitorato in base a varianti quali la capacità di autonomia, l'acquisizione di competenze e conoscenze, il grado di competenze relazionali, la gestione della quotidianità. ✓ riduzione delle situazioni di disagio (patologie, comportamenti, disagio scolastico) riscontrabile nella collaborazione con le scuole, la ASL e l'Ufficio Servizi Sociali di Ambito. | <p>✓ NNell'ordine del 5%</p> | <p>L'indicatore di progetto sarà costruito attraverso al realizzazione di un monitoraggio trasversale a tutte le azioni realizzate.</p> <p>✓ Nell'ordine del 10% L'indicatore di progetto sarà costruito attraverso al realizzazione di un monitoraggio trasversale a tutte le azioni realizzate.</p> |
| <u>Indicatore 2.1.1</u> : coinvolgimento nel programma della Fondazione di nuove famiglie affidatarie in particolare modo sul versante diurno part-time. | 9 | 15 |
| <u>Indicatore 2.2.1</u> Azioni finalizzate all'informazione ed al coinvolgimento del territorio. | / | Report di attività, materiale fotografico, prodotti delle attività realizzate; almeno 3 iniziative di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza e alle istituzioni; |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | |
|--|---|---|
| Indicatore 2.2.1 Azioni finalizzate all'informazione ed al coinvolgimento del territorio. | 4 | 6 |
| Indicatore 2.2.2 Progettualità avviata in collaborazione con i diversi attori del territorio. ✓ numero di nuovi coinvolgimenti sul territorio _ cittadini, terzo settore, aziende e profit_ in iniziative di supporto e di cooperazione. | 3 | 6 |

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formarsi ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendere le finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescere individualmente sviluppando autostima e capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre i volontari attraverso le attività pratiche del progetto potranno anche acquisire:

- Conoscenze rispetto al progetto educativo
- Saper ricercare conoscenze in campo sociale (scientifiche, sociali, normative)
- Sapere interagire e relazionarsi con Enti e Istituti locali
- Sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- Sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- Sapere realizzare una campagna d'informazione;
- Sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Premessa: ideazione del progetto

La fase di ideazione prevede la conoscenza delle risorse, dei servizi e degli interventi già presenti sul territorio, disposti a contribuire nella progettazione dell'intervento, con la Fondazione San Girolamo Emiliani, si sono predisposti incontri e si sono verificate le risorse umane ed

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

economiche che si metteranno in campo (box 25). Inoltre si sono verificate le partnership con Libreria Future Office, Associazione sportiva Ignis Ardens, interessati alla realizzazione del progetto (box 24). In particolare:

- La libreria Futurooffice realizzerà un laboratorio di lettura con cadenza settimanale per la durata di sei mesi, organizzato su gruppi di bambini/ragazzi suddivisi per fasce di età;
- L'Associazione Sportiva IGNIS ARDENS realizzerà all'interno della struttura della Fondazione San Girolamo Emiliani gruppi di attività sportiva aperti al territorio di Martina Franca, finalizzati ad una maggiore inclusione dei bambini affidati nel tessuto sociale.

Quindi si è passati all'elaborazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale per dare continuità all'azione intrapresa dalla Fondazione San Girolamo Emiliani. Si è organizzata quindi la fase di costruzione del progetto e relativamente alle informazioni raccolte nel punto precedente, l'equipe progettuale si è riunita per definire:

- i bisogni emergenti
- gli obiettivi da raggiungere con tale progetto di SCN
- il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto (box 9). Verifica se attuare o meno la somministrazione dei servizi (vitto/vitto-alloggio box 10/12)
- le risorse umane ed economiche da destinare
- le azioni da intraprendere (box 8)
- le attività da sviluppare box (8.1)
- Il programma di formazione generale e specifica (box 29/40)
- la metodologia di verifica (monitoraggi)
- la definizione dell'equipe che insieme al progettista dovrà elaborare e seguire il progetto (box 8.2)

L'equipe locale si è incontrata mensilmente ed ha elaborato il progetto sulla scia delle attività svolte dall'Ente, poiché vuole dare continuità ad un percorso già avviato e ben collaudato, ma sulla base delle esigenze e delle indicazioni riferite dai responsabili associativi.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1 Supportare maggiormente le accoglienze all'interno delle case famiglia qualificando ulteriormente l'accoglienza di tipo familiare.

Azione 1.1.1: supporto nella vita quotidiana all'interno della casa famiglia.

Attività 1.1.1.1 Intervento di **supporto** quotidiano nello svolgimento dei compiti e nelle **attività di studio**, con particolare cura dell'aspetto relazionale e del rapporto amicale, al fine di sostenere la fiducia in se stessi e la risoluzione dei conflitti.

Attività 1.1.1.2: All'interno della casa famiglia, organizzata per accogliere al massimo 3 bambini, **affiancamento nei momenti di vita giornaliera**, pranzo/cena, organizzazione e gestione dei propri spazi, gioco. La collaborazione fra volontari di Servizio Civile e le figure affidatarie operanti all'interno delle case famiglie, ripropone spazi familiari di normalità, con un codice di regole condivise, relazioni amicali e legami di fiducia e affetto.

Azione 1.1.2: organizzazione di attività che coinvolgono l'intero gruppo dei bambini e ragazzi accolti all'interno delle case famiglia.

Attività 1.1.2.1: Il **laboratorio di lettura**, realizzato all'interno della sede di attuazione dal partner del progetto libreria Futurooffice, avrà scadenza settimanale e avrà la durata di sei mesi, organizzato su gruppi di bambini ragazzi suddivisi per

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

fasce di età. Durante il laboratorio, attraverso le tecniche della lettura animata e della narrazione, si incoraggerà nei bambini e negli adolescenti la curiosità e la passione per la parola scritta quale luogo privilegiato in cui ritrovarsi e esprimersi.

Attività 1.1.2.2: Grazie all’apporto del partner Associazione Sportiva Ignis Ardens saranno potenziati i **laboratori di animazione sportiva**, calcio e calcetto, mini volley e giochi di cooperazione, in particolar modo nel periodo delle vacanze scolastiche. La struttura della Fondazione è dotata di campi di calcetto e pallavolo all’aperto che saranno utilizzati per l’organizzazione di mini tornei con la partecipazione di squadre di atleti junior provenienti dalle società sportive e dalle comunità scolastiche di Martina Franca.

Attività 1.1.2.3: verranno organizzati inoltre **momenti festa**, Natale, Carnevale, Estate ragazzi, festa della Primavera, festa per l’arrivo dei volontari di Servizio Civile, così che il loro ingresso nella comunità sia avvertito dai ragazzi come un rinforzo positivo.

Obiettivo 2.1: promuovere la cultura dell’affido familiare con particolare attenzione alle forme diurne e part-time.

Azione 2.1.1: organizzazione di eventi informativi e divulgativi.

Attività 2.1.1.1: **organizzazione di seminari di formazione** aperti alla cittadinanza con il coinvolgimento degli enti locali, Comune, Ufficio di Ambito, ASL, con particolare attenzione alla divulgazione ed alla informazione relativa all’affido diurno e part-time. Saranno coinvolti nella realizzazione esperti del settore _ giuristi, assistente sociale del Tribunale dei minori di Taranto, psicologi, _ Gli eventi prevedono due fasi, una interna agli operatori della comunità, volontari compresi, con valore formativo, ed una aperta alla cittadinanza ed alle istituzioni del territorio con valore informativo e divulgativo.

Obiettivo 2.2: potenziare le azioni di scambio sul territorio e con la comunità di appartenenza.

Azione 2.2.1: organizzazione di attività di partecipazione alla vita della comunità.

Attività 2.2.1.1: verificare i contatti e le disponibilità alla **collaborazione in rete** di altri attori operanti sul territorio in attività che favoriscano la socializzazione ed il senso di appartenenza, condivisione con i ragazzi e le ragazze, i bambini e le bambine, delle possibili attività alle quali partecipare, realizzazione di servizio di accompagnamento.

Attività 2.2.1.2: **Raccolta documentaria** del lavoro svolto, delle esperienze fatte e delle iniziative realizzate.

Attività 2.2.1.3: realizzazione di **materiale pubblicitario** delle iniziative programmate ed aperte alla cittadinanza.

Attività 2.2.1.4: programmazione della **partecipazione**, con il gruppo dei ragazzi in affido, i volontari di Servizio Civile e gli operatori tutti, ad eventi e manifestazioni organizzate da altre associazioni sul territorio: ARCIMARCIA, gara podistica non competitiva per la pace, BICINCITTÀ, ciclopasseggiata a sostegno della disabilità organizzata dalle associazioni UISP e AIDA, LA CITTÀ DEI BAMBINI promossa dai Servizi Sociali del Comune di Martina Franca.

Cronogramma

| Azioni | mesi | | | | | | | | | | | |
|--------|------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|
| | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ideazione sviluppo e avvio | x | | | | | | | | | | | | | |
| <u>Obiettivo 1.1:</u> Supportare maggiormente le accoglienze all'interno delle case famiglia qualificando ulteriormente l'accoglienza di tipo familiare. | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 1.1.1.1 Intervento di supporto quotidiano nelle attività di studio | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 1.1.1.2 All'interno della casa famiglia gestione giornaliera delle attività | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 1.1.2.1 Il laboratorio di lettura | | | x | x | x | x | x | | | | | | | |
| Attività 1.1.2.2 Laboratori di animazione sportiva | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 1.1.2.3 Momenti festa, Natale, Carnevale, Estate ragazzi, festa della Primavera, festa per l'arrivo dei volontari di SC. | | x | x | x | | x | x | x | x | | | | | x |
| <u>Obiettivo 2.1</u> promuovere la cultura dell'affido familiare con particolare attenzione alle forme diurne e part-time. | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2.1.1.1 organizzazione di seminari di formazione | | | x | x | | | | x | x | | | | | |
| <u>Obiettivo 2.2</u> potenziare le azioni di visibilità e scambio sul territorio e con la comunità di appartenenza.. | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2.2.1.1: verificare i contatti e le disponibilità alla collaborazione in rete di altri attori operanti sul territorio | | | x | x | | | | | | | | | | |
| Attività 2.2.1.2: Raccolta documentaria del lavoro svolto, delle esperienze fatte e delle iniziative realizzate. | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 2.2.1.3: realizzazione di materiale pubblicitario delle iniziative programmate ed aperte alla cittadinanza. | | | | | | | | | | x | x | | | x |
| Attività 2.2.1.4: programmazione della partecipazione ad eventi e manifestazioni organizzate da altre associazioni sul territorio. | | | | | x | x | x | | | | | | | |
| Azioni trasversali per il SCN | | | | | | | | | | | | | | |
| Accoglienza dei volontari in SCN | | x | | | | | | | | | | | | |
| Inserimento dei volontari in SCN | | x | x | | | | | | | | | | | |
| Formazione Specifica | | x | x | x | | | | | | | | | | |
| Formazione Generale | | x | x | x | x | x | x | | | | | | | |
| Informazione e sensibilizzazione | | | | x | x | x | x | x | x | x | | | | |
| Monitoraggio volontari | | | x | | | | x | x | | | | x | x | |
| Monitoraggio olp | | | | | | | | | | | | x | x | |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

| Attività del progetto | Professionalità | Ruolo nell'attività | Numero |
|--|--|-------------------------------------|---------------|
| Intervento di supporto quotidiano nello svolgimento dei compiti e nelle attività di studio, con particolare cura dell'aspetto relazionale e del rapporto amicale, al fine di sostenere la fiducia in se stessi e la risoluzione dei conflitti. | Figure genitoriali, adulti famiglie affidatarie su base volontaria | Responsabili Comunità Familiari | 8 |
| All'interno della casa famiglia, organizzata per accogliere al massimo 3 bambini, gestione giornaliera delle attività, pranzo/cena, cura di se e dei propri spazi, gioco. La collaborazione fra volontari di Servizio Civile e le figure affidatarie operanti all'interno delle case famiglie, ripropone spazi familiari di normalità, con un codice di regole condivise, relazioni amicali e legami di fiducia e affetto. | Figure genitoriali, adulti famiglie affidatarie su base volontaria | Responsabili Comunità Familiari | 8 |
| Il <i>laboratorio di lettura</i> realizzato dal partner del progetto libreria Futurooffice avrà scadenza settimanale e avrà la durata di sei mesi, organizzato su gruppi di bambini ragazzi suddivisi per fasce di età. | Operatori / animatori Partner del progetto | Responsabili laboratorio di lettura | 3 |
| Grazie all'apporto del partner Associazione Sportiva Ignis Ardens saranno potenziati i laboratori di animazione sportiva, calcio e calcetto, mini volley e giochi di cooperazione in particolare modo nel periodo delle vacanze scolastiche. | Padri Responsabili Fondazione | Coordinamento | 2 |
| | Istruttori di calcio e calcetto, pallavolo | Animatori sportivi laboratori | 2 |
| | animatori | Animatori laboratori | 3 |
| Verranno organizzati inoltre momenti festa, Natale, Carnevale, Estate ragazzi, festa della Primavera, festa per l'arrivo dei volontari di SC. | Figure genitoriali | Operatori e coordinamento | 8 |
| | Padri Responsabili Fondazione | | 2 |
| | Animatori | | 3 |
| Organizzazione di seminari di formazione aperti alla cittadinanza con il coinvolgimento degli enti locali, Comune, Ufficio di Ambito, ASL, con particolare attenzione alla divulgazione alla informazione relativa all'affido diurno e part-time. | Padri Responsabili Fondazione | Organizzazione | 3 |
| | Formatori esperti in materia di affido | formatori | 3 |
| | Psicologi dell'età evolutiva | formatori | 2 |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | | |
|---|----------------------------------|--|---|
| Verificare i contatti e le disponibilità alla collaborazione in rete di altri attori operanti sul territorio in attività che favoriscano la socializzazione ed il senso di appartenenza, condivisione con i ragazzi e le ragazze, i bambini e le bambine, delle possibili attività alle quali partecipare, realizzazione di servizio di accompagnamento. | Figure genitoriali | Progettazione degli interventi, organizzazione e realizzazione | 2 |
| | Padri Responsabili Fondazione | | 1 |
| | Animatori | | 2 |
| Raccolta documentaria del lavoro svolto, delle esperienze fatte e delle iniziative realizzate. | Figure genitoriali | Progettazione degli interventi, organizzazione e realizzazione | 2 |
| | Padri Responsabili Fondazione | | 2 |
| | Animatori | | 2 |
| Realizzazione di materiale divulgativo delle iniziative programmate ed aperte alla cittadinanza. | Figure genitoriali | | 2 |
| | Padri Responsabili Fondazione | | 2 |
| | Animatori | | 2 |
| Programmazione della partecipazione, con il gruppo dei ragazzi in affido, i volontari di Servizio Civile e gli operatori tutti, ad eventi e manifestazioni organizzate da altre associazioni sul territorio: ARCIMARCIA, gara podistica non competitiva per la pace, BICINCITTÀ, ciclopasseggiata a sostegno della disabilità organizzata dalle associazioni UISP e AIDA, LA CITTÀ DEI BAMBINI promossa dai Servizi Sociali del Comune di Martina Franca. | Padri Responsabili Fondazione | | 2 |
| | Animatori | | 5 |

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in servizio civile verranno impegnati all'interno delle comunità familiari che fanno capo alla Fondazione "S. Girolamo Emiliani", in affiancamento alle persone che svolgono una funzione genitoriale a tempo pieno. In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

| Azioni | Attività | Ruolo |
|---|---|---|
| Supporto nella vita quotidiana all'interno della casa famiglia. | Intervento di supporto quotidiano nello svolgimento dei compiti e nelle attività di studio, con particolare cura dell'aspetto relazionale e del rapporto amicale, al fine di sostenere la fiducia in se stessi e la risoluzione dei conflitti. All'interno della casa famiglia, organizzata per accogliere al massimo 3 bambini, gestione giornaliera delle attività, pranzo/cena, cura di se e dei propri spazi, gioco. La collaborazione fra volontari di Servizio Civile e le figure affidatarie operanti all'interno | Supporto nelle attività in affiancamento alle figure genitoriali, nel ruolo di "zii" o fratelli/sorelle maggiori; interventi di aiuto studio; consolidamento di rapporti amicali e di fiducia agevolati dalla modalità di educazione fra pari in presenza di ragazzi adolescenti. Affiancamento nei momenti di vita giornaliera, pranzo/cena, organizzazione e gestione dei propri spazi, gioco. Collaborazione alla stesura e alla raccolta della |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | |
|---|---|---|
| | delle case famiglie, ripropone spazi familiari di normalità, con un codice di regole condivise, relazioni amicali e legami di fiducia e affetto. | documentazione di servizio relativa alle osservazioni ed alla progettazione (cartella del minore). Accompagnamento dei ragazzi con il piccolo pullman 9 posti della Fondazione qualora questi svolgano una pratica sportiva, o abbiano rientro a scuola, o incontrino gli amici. |
| Organizzazione di attività che coinvolgono l'intero gruppo dei bambini e ragazzi. | Realizzazione del laboratorio di lettura con il supporto dei partner del progetto; potenziamento dei laboratori di animazione sportiva, calcio e calcetto, mini volley e giochi di cooperazione; organizzazione di momenti festa, Natale, Carnevale, Estate ragazzi, festa della Primavera, festa per l'arrivo dei volontari. | Supporto agli operatori per la gestione dei gruppi all'interno dei laboratori realizzati dai partners del progetto. Collaborazione nella progettazione delle attività sportive e ricreative, partecipazione agli incontri di coordinamento e pianificazione. Affiancamento e realizzazione in autonomia di interventi di animazione sportiva e ludica, giochi all'aperto, giochi cooperativi, mini tornei di mini volley e calcetto, soprattutto nei periodi delle vacanze scolastiche. Gestione di piccoli gruppi. Collaborazione all'osservazione e registrazione dei comportamenti individuali e di gruppo. |
| Organizzazione di eventi informativi e divulgativi. | Organizzazione di seminari di formazione aperti alla cittadinanza con il coinvolgimento degli enti locali, Comune, Ufficio di Ambito, ASL, con particolare attenzione alla divulgazione alla informazione relativa all'affido diurno e part-time; | Partecipazione agli incontri di pianificazione. Collaborazione nella realizzazione degli eventi, con la segreteria di collegamento, partecipazione agli eventi organizzati, attività di accoglienza dei partecipanti. |
| Organizzazione di attività di partecipazione alla vita della comunità. | Verificare i contatti e le disponibilità alla collaborazione in rete di altri attori operanti sul territorio in attività che favoriscano la socializzazione ed il senso di appartenenza. Raccolta documentaria del lavoro svolto, delle esperienze fatte e delle iniziative realizzate. Realizzazione di materiale divulgativo delle iniziative programmate ed aperte alla cittadinanza. Programmazione della partecipazione, con il gruppo dei ragazzi in affido, i volontari di Servizio Civile e gli operatori tutti, ad eventi e manifestazioni organizzate da altre | Partecipazione al gruppo di coordinamento. Collaborazione nella raccolta e organizzazione del materiale illustrativo e divulgativo; utilizzo di programmi di editing e grafica. Ricerca dei contatti utili sul territorio per la diffusione del materiale. Partecipazione ad eventi e manifestazioni sul territorio organizzati da altre associazioni, accompagnando i bambini e i ragazzi della Fondazione, consolidando rapporti amicali e di fiducia, agevolando scambi sociali. |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | |
|---|------------------------------|--|
| | associazioni sul territorio. | |
| <p>Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007; - apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro; - partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17. | | |

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:4*

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:0*

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:4*

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:0*

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400*

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):5*

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari (esempio, Estate Ragazzi).

Disponibilità all'impiego in giorni festivi.

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso in occasione della chiusura della sede di servizio (festività natalizie, estive).

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) *RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1ª CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):*

Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) *RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1ª CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):*

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Si**22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

| | |
|---|--------------------|
| Materiali informativi (per gli incontri di divulgazione, feste, grafica coupon informativi attività aperte alla cittadinanza) | € 3.000,00 |
| Pubblicità del progetto/SCN (Sms database, manifesti, locandine, depliant) | € 2.500,00 |
| Formazione specifica * | € 2.100,00 |
| Personale/Risorse umane | € 4.000,00 |
| Sedi ed attrezzature (lavagna luminosa, pc, fotocopiatrici, proiettore, plotter, impianto amplificazione, scrivanie, taglierine, aule per incontri/riunioni, telefonia, pulmino) calcolo ammortamento attrezzature. | € 6.000,00 |
| Spese viaggio (es:...comprese le uscite programmate nel progetto e con il pulmino) | € 2.500,00 |
| Materiali di consumo (es.....dispense, colori, carta colorata, materiali per feste aperte al territorio , pennarelli, materiale per laboratori,) | € 3.500,00 |
| Altro: | |
| Totale | € 23.600,00 |

* Formazione specifica:**b) investimenti della sede di attuazione**

| Voci di costo | Dettaglio | Quantità | Importo |
|---------------|-----------|----------|-------------------|
| Docenti | n 5 | 60 h | € 1.800,00 |
| Materiale | didattico | | € 300,00 |
| | | | |
| TOTALE | | | € 2.100,00 |

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

| Nominativo Co - promotori e/o Partner | Tipologia (no profit, profit, università) | Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1) |
|--|---|--|
| Futurooffice libreria | profit | Realizzazione di un laboratorio di |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | |
|--|-----------|---|
| P.IVA 01956920738 | | lettura che avrà scadenza settimanale e avrà la durata di sei mesi, organizzato su gruppi di bambini / ragazzi suddivisi per fasce di età, Box 8.1 Attività 1.1.2.1. |
| Associazione Sportiva Ignis Ardens Cod. fisc. 98025320783 | no profit | Realizzerà all'interno della struttura della Fondazione San Girolamo Emiliani gruppi di attività sportiva aperti al territorio di Martina Franca, finalizzati ad una maggiore integrazione dei bambini affidati nel tessuto sociale. Box 8.1 Attività 1.1.2.1. |

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

| | |
|--|-------------|
| Risorsa 1) moduli abitativi sulla base di 4/6 stanze ad uso cucina, soggiorno, camere e servizi, arredati e dotati della utensileria necessaria e di confort | 6 |
| Risorsa 2) Scrivanie: | 10 |
| Risorsa 3) Telefoni, fax: | 1 |
| Risorsa 4) Computer, posta elettronica: | 3 |
| Risorsa 5) Fotocopiatrice: | 1 |
| Risorsa 6) Automezzi: pullman 9 posti della Fondazione, carburante, bollo e assicurazione | 1 |
| Risorsa 7) Piccola biblioteca: | 1 |
| Risorsa 8) Campo di calcetto, spazi per attività sportiva e di animazione: | 3 |
| Risorsa 9) Giardino: | 1 |
| Risorsa 10) Spazio giochi attrezzato: | 1 |
| Risorsa 11) Sala incontri: | 1 |
| Risorsa 12) Sala formazione: | 1 |
| Risorsa 13) Materiali per attività sportiva: tappetini, sedie, palle di spugna, bastoni, palline, cerchi, clavette, palloni, canestri, rete da palla a volo, | 20 per tipo |
| Risorsa 14) Materiali ludico ricreativi, ausili didattico – educativi per l'infanzia, colori, vari tipi di carte, giochi, stoffe | 20 per tipo |
| Risorsa 15) Programmi di grafica, editing, editor html: | 3 |
| Risorsa 16) macchina fotografica | 2 |

| OBIETTIVO | ATTIVITA' | RISORSA | ADEGUATEZZA |
|--|---|--------------|--|
| Obiettivo 1.1: supportare maggiormente le accoglienze all'interno delle case famiglia qualificando ulteriormente | Intervento di supporto quotidiano nello svolgimento dei compiti e nelle attività di studio. | 1-2-5-6-9-14 | Luoghi in cui si svolge la vita quotidiana dei ragazzi, strumenti per l'attività di aiuto studio, del gioco; |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | | |
|--|---|-----------------------------|--|
| l'accoglienza di tipo familiare. | Organizzazione giornaliera delle attività, pranzo/cena, cura di se e dei propri spazi, gioco. | | mezzo per l'accompagnamento dei ragazzi dalle case famiglia a scuola e viceversa, nei luoghi delle attività pomeridiane o altra occasione lo necessita. |
| | Realizzazione del laboratorio di lettura con il supporto del partner del progetto; potenziamento dei laboratori di animazione sportiva, calcio e calcetto, mini volley e giochi di cooperazione; organizzazione di momenti festa. | 4-5-6-7-8-10-11-12-13-14-15 | Luoghi idonei alla realizzazione dei laboratori; materiali e strumenti tecnici; mezzo per l'accompagnamento dei ragazzi dalle case famiglia ai laboratori. |
| <u>Obiettivo 2.1</u> promuovere la cultura dell'affido familiare con particolare attenzione alle forme diurne e part-time. | Organizzazione di seminari di formazione aperti alla cittadinanza con il coinvolgimento degli enti locali, Comune, Ufficio di Ambito, ASL, con particolare attenzione alla divulgazione alla informazione relativa all'affido diurno e part-time. | 2-3-4-5-11-15 | Strumenti e materiali per comunicare e gestire eventi, manifestazioni, convegni, realizzazione di materiale divulgativo, presentazioni multimediali. |
| <u>Obiettivo 2.2</u> potenziare le azioni di visibilità sul territorio. | Verificare i contatti e le disponibilità alla collaborazione in rete di altri attori operanti sul territorio in attività che favoriscano la socializzazione ed il senso di appartenenza, condivisione con i ragazzi e le ragazze, i bambini e le bambine, delle possibili attività alle quali partecipare, realizzazione di servizio di accompagnamento. Raccolta documentaria del lavoro svolto, delle esperienze fatte e delle | 2-3-4-5-6-11-15-16 | Strumenti e materiali per comunicare e gestire per realizzare la raccolta documentaria e materiale divulgativo, presentazioni multimediali. |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | | |
|--|--|--|--|
| | <p>iniziative realizzate.</p> <p>Realizzazione di materiale divulgativo.</p> <p>Programmazione della partecipazione ad eventi e manifestazioni organizzate da altre associazioni sul territorio.</p> | | |
|--|--|--|--|

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

1 “Valori e identità del SCN”

- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al SCN
- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- La formazione civica
- Le forme di cittadinanza
- La protezione civile
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- Il lavoro per progetti
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: CORDOVA ANNA MARIA

nata il: 11/08/1967

luogo di nascita: PALAGIANO (TA)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Formatore B:

cognome e nome: MARANGI TIZIANO
nato il: 12/02/1974
luogo di nascita: MARTINA FRANCA (TA)

Formatore C:

cognome e nome: SOLINAS GIANFRANCO
nato il: 16/06/1940
luogo di nascita: VETRALLA (VT)

Formatore D:

cognome e nome: ZAPATA SANDRA PATRICIA
nata il: 12/08/1971
luogo di nascita: MEDELLIN (COLOMBIA)

38) **COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Minori

Formatore A: Cordova Anna Maria

Titolo di Studio: Laurea in psicologia con indirizzo in psicologia dello sviluppo ed educazione; perfezionamento in consulenza familiare; diploma di specializzazione in psicoterapia relazionale
Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratrice convenzionata, Membro dell'Equipe formazione della Fondazione San Girolamo Emiliani
Esperienza nel settore: psicologa responsabile presso fondazione san girolamo emiliani
Competenze nel settore: accompagnamento psicologico per famiglie e minori con particolare riferimento all'affidamento familiare

Area di intervento: Minori

Formatore B: Marangi Tiziano

Titolo di Studio: Laurea in ingegneria informatica
Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore volontario - Membro dell'Equipe formazione della Fondazione San Girolamo Emiliani
Esperienza nel settore: Educatore - Animatore di gruppi giovanili nei gruppi parrocchiali
Competenze nel settore: gestione delle relazioni con i gruppi di adolescenti

Area di intervento: Minori

Formatore C: Gianfranco Solinas

Titolo di Studio: Laurea in giurisprudenza
Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore volontario - Membro dell'Equipe formazione della Fondazione San Girolamo Emiliani
Esperienza nel settore: Famiglia affidataria
Competenze nel settore: normativa giuridica e inserimento nel mondo del lavoro relativamente nel settore famiglie e minori; esperto e responsabile MoVI (Movimento Volontariato Italiano)

Area di intervento: Minori

Formatore D: ZAPATA SANDRA PATRICIA

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Titolo di Studio: diploma di Laurea in giornalismo

Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratrice volontaria - Membro dell'Equipe formazione della Fondazione San Girolamo Emiliani

Esperienza nel settore: Famiglia affidataria - Membro dell'equipe psico pedagogica interna alla Fondazione

Competenze nel settore: gestione delle relazioni con i gruppi di adolescenti

39) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

Azione/Attività: supporto alle figure genitoriali

Modulo 1 :

Formatore A: Anna Maria Cordova

Argomento principale: le forme di accoglienza residenziale per i minori allontanati dalle famiglie di origine.

Durata: 15 ore

Temi da trattare: Caratteristiche dell'affidamento familiare; il sistema affido; altre forme di accoglienza.

Azione/Attività: promozione divulgazione dell'affido familiare

Modulo 2 :

Formatore C: Gianfranco Solinas

Argomento principale: evoluzione del cammino di accoglienza della Fondazione S. Girolamo E. e lavoro di rete sul territorio.

Durata: 15 ore

Temi da trattare: una storia ventennale di accoglienza; le sinergie sul territorio; la promozione di una cultura dell'accoglienza nella provincia di Taranto in chiave di prevenzione.

Azione/Attività: supporto nella gestione quotidiana delle case famiglia

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Azione/attività : aiuto studio e raccolta materiali documentari

Modulo 3:

Formatore: Tiziano Marangi

Argomento principale: Utilizzo della tecnologia informatica per il recupero della dispersione scolastica e la prevenzione.

Durata: 15 ore

Temi da trattare: il web: una possibile soluzione al digital divide; reinseriamoci nella scuola attraverso l'office automation; recupero di competenze in matematica attraverso l'utilizzo di software didattici.

Azione/attività: supporto alle figure genitoriali

Modulo 4:

Formatore: Sandra Patricia Zapata A.

Argomento principale: L'orientamento lavorativo, con attenzione ai contesti di disagio sociale.

Durata: 20 ore

Temi da trattare: analisi delle attitudini personali e delle motivazioni; rilevazione delle abilità; conoscenza dell'attuale mercato del lavoro in Italia e nel Mezzogiorno.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- *Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*
codice penale

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

codice civile
costituzione
statuto dei lavoratori
normativa costituzionale
D.L. n. 626/1994
D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore educazione e promozione culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *"in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita"*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office,

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore, con un piano formativo di 19 giornate in aula per 65 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà rogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre - strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 7 novembre 2017

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)